

«Tutto un giorno senza un colpo di cannone»: i poeti italiani e la Prima guerra mondiale

Il 28 febbraio, h. 21, presso la Sala conferenze della Biblioteca Francone di Chieri si terrà il nuovo appuntamento del ciclo *Storie e miti della Grande guerra* con Sabrina Stroppa. Introduce e modera Enrico Manera.

Nella vita di trincea, tra bombardamenti e momenti di pausa, fiorisce la poesia: dalle celebri cartoline di Giuseppe Ungaretti alle ballate più sconosciute, gli intellettuali italiani mettono in versi i paesaggi violentati, le asprezze del fronte, i rari istanti di tregua, l'insensatezza dei comandi e dell'obbedienza cieca, la percezione della fratellanza con il nemico. Non solo Ungaretti, Rebora e Sbarbaro, ma anche i versi meno noti di Fausto Maria Martini, Vann'Antò o Ferdinando Caioli contribuiscono a disegnare un orizzonte in cui la poesia dà voce prima all'attesa della guerra, poi al suo patimento nella carne e nella mente, nella speranza, spesso frustrata, di un ritorno.

Sabrina Stroppa insegna Letteratura italiana presso l'Università di Torino. Si occupa di letteratura antica e contemporanea; ha curato varie edizioni di opere mistiche del Seicento italiano; un commento al Canzoniere di Francesco Petrarca (Einaudi 2011); l'edizione commentata di *Ora serrata retinae* di Valerio Magrelli (Ananke 2013); una serie di volumi dedicati alla poesia italiana degli anni Ottanta (Pensa 2016 e 2017).

Il ciclo di incontri

La Grande guerra forgia il XX secolo: l'esplosione di una guerra totale e tecnologica, che riguarda milioni di persone – soldati e civili – e che avrà effetti epocali, mostra chiaramente le molte facce della modernità. Il centenario della Grande guerra offre una straordinaria occasione per guardare quegli eventi sotto una luce nuova, all'interno di una periodizzazione lunga e con la consapevolezza che può venire da una storiografia matura e ricchissima.

Il Comune di Chieri e l'Istoreto propongono un ciclo di incontri pubblici nell'arco di quattro anni per raccontare in modo critico "storie e miti" della Grande guerra.

Ogni incontro è introdotto e moderato da Enrico Manera, docente-ricercatore presso l'Istoreto, che affiancherà di volta in volta relatori specialisti incaricati di curare l'approfondimento dei temi specifici: dalle piazze ai giornali, dalle fabbriche alle trincee, dal cinema ai monumenti, la rassegna entra nei molti luoghi della Grande guerra e nelle vite delle persone che la attraversarono.

Gli incontri si tengono nella sala conferenze della Biblioteca Francone di Chieri in orario serale (h. 21-23).

Programma degli incontri

2015 *1914-15, L'esplosione*

Raccontare la Grande guerra
Cent'anni di Sarajevo

G. De Luna, 6 ottobre
E. Gobetti, 11 dicembre

2016 *1916, Nel cuore della mobilitazione*

Entusiasmi interventisti nell'Italia del '15
Intellettuali europei alla prova della guerra
I molteplici "fronti" delle donne
Bambini in guerra
Lavorare per la guerra

V. Colombi, 17 febbraio
P. Cresto-Dina, 13 aprile
B. Bertolo, 16 giugno
B. Maida, 5 ottobre
E. Miletto, 14 dicembre

2017 *1917, L'anno più difficile*

La Grande guerra e il cinema: il caso italiano
Prigionieri e profughi nella Grande guerra
Ferite. L'emergenza sanitaria e la medicina
Tra disciplina militare e rivoluzione mondiale
Una guerra di nervi

G. Alonge, 22 febbraio
B. Maida, 19 aprile
F. Cassata, 8 giugno
V. Colombi, 6 ottobre
F. Cassata, 6 dicembre

2018 *1918, La vittoria, la memoria*

I poeti italiani e la Prima guerra mondiale
Le arti visive
Culture filosofiche: dopo la guerra
L'architettura del ricordo
Verso dove? La Grande guerra tra miti e demitizzazioni

S. Stroppa, 28 febbraio
aprile
maggio
settembre
novembre

Comitato scientifico: Barbara Berruti, Valentina Colombi, Enrico Manera